

Fegato, Fegato Spappolato

Vasco Rossi

Comunque non Ã questo il modo di fare,
disse il commerciante all'uomo del pane
domani sarÃ festa in questo stupido paese,
ma non per noi che stiamo a lavorare.
L'uomo del pane fece finta di niente,
se ne andÃ² tranquillamente.
Aveva, tante, tante, tante cose da fare,
poi lui non ci poteva fare niente, niente

La primavera insiste la mattina
dalla mia cucina vedo il mondo tondo,
sempre diverso, sempre ogni mattina,
sin dal giorno prima,
dal giorno prima
con in bocca un gusto amaro che fa schifo
chissa cosa Ã stato, quello che ho bevuto,
m'alzo dal letto e penso al mio povero,
fegato, fegato, fegato spappolato
fegato, fegato, fegato spappolato
Dice mia madre devi andare dal dottore
a farti guardare, a farti visitare,
hai una faccia che fa schifo
guarda come sei ridotto,
mi sa tanto che finisci male.
La guardo negli occhi, con un sorriso strano,
neppure la vedo ma forse ha ragione davvero.

Ma fuori see'Ã la festa del paese
e vado a fare un giro,
non l'ho neanche detto,
che giÃ mia madre mi corre dietro con il vestito nuovo,
la fuga Ã veloce mi metto le scarpe che sono giÃ in strada,
che bella giornata, non bado alla gente che guarda sconvolta,
ormai ci sono abituato, sono vaccinato, sono controllato,
si pensa ormai addirittura in giro,
Ã chiaro che sono drogato.

La festa ha sempre il solito sapore,
il gusto di campane, non Ã neanche male,
see'Ã chi va a messa e see'Ã chi
pensa di fumare come aperitivo prima di mangiare.
Fini s'Ã alzato da poco, e non Ã ancora sveglio,
non Ã ancora sveglio,
ed Ã talmente scazzato
che non riesce a parlare nemmeno.

La sera che arriva non Ã mai diversa
dalla sera prima
la gente che affoga nell'unica sala, la discoteca
ci vuol qualcosa per tenersi a galla sopra questa merda
sopra questa merda e non m'importa se domani mi dovrÃ² svegliare ancora
con quel gusto in bocca, gusto in bocca, gusto in bocca,.....